



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

CAETANI

RMPM040001

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CAETANI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **3873** del **10/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2024** con delibera n. 302*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 8 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 20 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

IL CONTESTO

L'Istituto Gelasio Caetani nasce il 1° ottobre 1934 come Regio Istituto Magistrale, nel quartiere Prati, costruito in base ad un piano regolatore che prevedeva il miglioramento dell'assetto urbanistico dell'intera città. Sorge quindi in una zona centrale, facilmente raggiungibile da diversi punti della città e caratterizzata da una realtà economico-sociale orientata al settore del commercio e terziario. Il quartiere è oggi considerato uno dei più prestigiosi della città, anche per la presenza di importanti sedi istituzionali, come gli Uffici giudiziari di Piazzale Clodio, gli Uffici della Posta Centrale, la sede della Corte dei Conti e la Direzione generale della RAI in Viale Mazzini. La popolazione scolastica dell'Istituto non è tuttavia legata unicamente al quartiere e al distretto scolastico ma, per la sua ubicazione e la buona rete di collegamenti urbani ed extraurbani, raccoglie anche un buon numero di studenti dai distretti vicini e dai paesi dell'hinterland.

L'edificio, di proprietà delle suore Orsoline che vi gestivano una scuola materna, divenne pubblico nel 1934; è situato alla fine del primo tratto di Viale Mazzini, angolo Piazza Mazzini, e occupa tutto lo spazio fino all'adiacente Via Monte Zebio. Una parte di esso è occupata dalla Scuola Media Statale "Belli", sede di Via Col di Lana. L'ingresso principale è situato in Viale Mazzini 36, un ingresso secondario è situato in Piazza Mazzini 41. La facciata principale dell'edificio si sviluppa su Viale Mazzini e presenta una interessante tipologia architettonica orizzontale, su tre livelli, con elementi decorativi come il bugnato, le lesene, con ampie finestre rettangolari e ad arco. All'interno l'edificio rivela l'antica destinazione a convento, soprattutto nella grande Aula Magna, ex cappella, in cui è riconoscibile l'abside e la caratteristica copertura del tetto in legno a capriata. Un'intensa attività di ristrutturazione, iniziata negli anni '80, ha reso l'edificio conforme alla normativa vigente e alle richieste di una didattica innovativa, sempre più orientata verso l'utilizzo delle nuove tecnologie: ogni aula è, infatti, dotata di LIM di ultima generazione, pc e una potente rete di connessione.



Il piano terra dell'Istituto è caratterizzato da due ingressi, quello principale in Viale Mazzini n. 36 e l'altro in Piazza Mazzini n. 41, dall'Aula Magna e da 5 aule; al primo piano sono collocate la Presidenza, la Segreteria didattica e la Segreteria amministrativa, la Vicepresidenza, la Sala docenti e 15 aule. Il secondo piano è costituito da 10 aule. Nel seminterrato si trovano: la palestra (ristrutturata nel 2009), con spogliatoio femminile e maschile; un laboratorio multimediale e la Biblioteca. I servizi igienici sono adeguati al numero degli studenti e del personale docente e non docente. Nella ristrutturazione dei locali dell'Istituto è stata rivolta una particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche per la completa e totale agibilità dell'intera struttura. Il cortile è uno spazio ricreativo esterno gestito dagli studenti che vi hanno realizzato un giardino botanico e dei murales. L'Aula Magna, oltre a ospitare una collezione storico-scientifica dell'ex Istituto Magistrale, è centro polivalente e multimediale, in grado di accogliere concerti, conferenze e dibattiti.

A partire dall'anno scolastico 2008-2009, il nostro Istituto dispone di una sede succursale situata in Lungotevere Maresciallo Armando Diaz n. 20, nei pressi di Ponte Milvio. La struttura è in grado di ospitare una decina di classi, individuate prevalentemente in due sezioni. Le aule sono state ristrutturate da Roma Città Metropolitana e sono attualmente dotate di un arredo didattico e tecnologico, innovativo e integrato. Le attività di Scienze motorie si avvalgono della vicina struttura dello Stadio della Farnesina.

GLI INDIRIZZI DI STUDIO

L'Istituto Magistrale Statale "Gelasio Caetani" costituisce nel suo complesso un'area umanistica poliedrica, centrata sulla comunicazione, asse portante dei tre indirizzi:

- Liceo delle Scienze umane
- Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale
- Liceo Linguistico

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio dei fenomeni collegati alla



costruzione dell'identità personale dell'individuo e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle Scienze Umane, dalla psicologia alla sociologia, dalla pedagogia all'antropologia. Prevede lo studio di una lingua straniera e della lingua e cultura latina con approcci innovativi e integrati.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE OPZIONE ECONOMICO SOCIALE

Tale opzione, ferme restando le finalità di apprendimento dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane, fornisce allo studente, nei cinque anni, competenze avanzate negli studi che afferiscono alle Scienze Giuridiche, Economiche e Sociali. Il curriculum del liceo fornisce allo studente una formazione centrata sull'asse storico-antropologico delle Scienze umane e sulle nuove tecnologie, orientate verso i seguenti ambiti di studio e di ricerca: dalla psicologia alla sociologia, dagli studi antropologici alla scienza della comunicazione. Il corso offre anche competenze spendibili nel mondo del lavoro, con possibili prospettive nel campo dell'editoria, del giornalismo e della gestione delle risorse umane.

LICEO LINGUISTICO

Il percorso del Liceo Linguistico guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue europee e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Alla fine del corso di studi, lo studente raggiunge, di norma, un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per almeno una lingua e almeno il livello B1 per le altre due lingue straniere. Per raggiungere tale obiettivo, l'Istituto attiva corsi di preparazione al conseguimento delle certificazioni in lingua straniera. Sono anche previsti nel triennio visite, integrazioni culturali e soggiorni di studio all'estero. Il Liceo Linguistico, inoltre, grazie a un ricco e completo programma di studi, dà accesso a tutte le facoltà universitarie.



Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto è collocato nel quartiere Della Vittoria del 1° municipio e ben collegato con i mezzi pubblici. Il contesto socio-economico delle famiglie di provenienza degli studenti della scuola è medio alto e risulta irrilevante la presenza di situazioni di svantaggio. Il Liceo Linguistico accoglie quasi il 14% di studenti di cittadinanza non italiana, mentre nel Liceo delle Scienze Umane e nel Liceo Economico Sociale la percentuale si riduce all' 8%.

Vincoli:

La popolazione scolastica è eterogenea in riferimento alla provenienza territoriale: una parte degli alunni risiede nel quartiere o nelle zone limitrofe, ma è significativa la presenza di studenti residenti in quartieri più lontani o nei Comuni della zona nord della provincia di Roma. Nell'organizzazione delle varie attività previste dal PTOF e dal PNRR, programmate in orario extra scolastico, la scuola si deve confrontare con le criticità relative alla presenza di studenti non residenti nel quartiere, soggetti alle difficoltà del pendolarismo.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola si colloca in un quartiere centrale della Capitale nel quale sono presenti istituzioni (Rai, Tribunale civile e penale, Corte dei Conti, Municipio, Centri culturali internazionali, Ministero degli Affari Esteri, Università private, Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Enti del terzo settore) che offrono opportunità di arricchimento dell'offerta formativa per il Liceo Linguistico, il Liceo delle Scienze Umane e il Liceo Economico Sociale attraverso progetti coerenti con il PTOF, percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), manifestazioni culturali. La Scuola ha partecipato con una certa continuità alle iniziative proposte del Comune (es. Progetti per la Memoria, Alternanza Scuola Lavoro).

Vincoli:

La provenienza della popolazione scolastica, per lo più non residente nel territorio, limita fortemente la possibilità di realizzare attività al di fuori dell'orario curricolare. Gli Enti Locali non hanno attivato iniziative significative di interesse per l'Istituzione scolastica.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di risorse non vincolate. Attualmente circa il 74% delle famiglie versa un contributo volontario; la scuola può contare sul finanziamento della Regione Lazio per l'attribuzione di incarichi agli Assistenti Specialistici; sul contributo di Roma Città Metropolitana per la manutenzione ordinaria; dei finanziamenti PON e PNRR e del contributo dei gestori della ristorazione automatica. La scuola partecipa a bandi a valere su fondi e finanziamenti privati (Enti, Fondazioni) e pubblici (Fondi regionali, europei). L'Istituto dispone di una sede centrale e di una sede succursale, situate in due quartieri vicini. Negli ultimi due anni le aule sono state attrezzate con LIM e computer e c'è stato un potenziamento della connessione di rete e della dotazione tecnologica. Nel seminterrato si trovano: la palestra (ristrutturata nel 2009), con spogliatoio femminile e maschile; un laboratorio multimediale e un locale destinato alla conservazione del materiale bibliotecario. Nella ristrutturazione dei locali dell'Istituto è in corso una ristrutturazione volta all'abbattimento delle barriere architettoniche per la totale accessibilità dell'intera struttura. Il cortile è uno spazio ricreativo esterno gestito dagli studenti che vi hanno realizzato un giardino botanico e dei murales. L'Aula Magna, oltre a ospitare una collezione storico-scientifica dell'ex Istituto Magistrale, è centro polivalente e multimediale, in grado di accogliere concerti, conferenze e dibattiti.

Vincoli:

Tutte le attività sono limitate dalle caratteristiche strutturali della scuola. L'edificio centrale risulta poco funzionale alle esigenze di una scuola moderna: aule piccole, mancanza di spazi per attività laboratoriali integrate, mancanza di spazi esterni (parcheggio), presenza di barriere architettoniche (in via di risoluzione), mancanza di aule in relazione alla richiesta dell'utenza. L'Aula Magna, corrisponde all'antica cappella conventuale, non possiede ancora un'acustica adeguata alle diverse esigenze dell'Istituto e la palestra sottostante non è ancora totalmente accessibile a tutta l'utenza. I fondi messi a disposizione dall'Ente Locale non sono sufficienti a garantire una adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio. Si interverrà sui locali anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR.

Risorse professionali

Opportunità:



Il personale è prevalentemente stabile e con contratto a tempo indeterminato; ha una consolidata esperienza e ha competenze culturali e professionali trasversali. Il numero dei docenti specializzati è stabile, sebbene sia sottodimensionato rispetto alle reali necessità. Ciononostante, circa il 60% dei docenti curricolari è in grado di lavorare con gli studenti diversamente abili, DSA e BES. Il personale docente partecipa in modo attivo ai Progetti in cui la scuola è coinvolta.

Vincoli:

Una parte del personale docente ha competenze di base nell'impiego delle tecnologie digitali per la didattica e per l'organizzazione e la programmazione del lavoro. Per tale ragione le tecnologie disponibili non sono adeguatamente utilizzate.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Le classi sono multiculturali con forti eterogeneità dal punto di vista socioculturale. La scuola è molto inclusiva nei confronti degli alunni con disabilità.

Vincoli:

È presente un'alta concentrazione di alunni BES e DSA e disabili, pertanto la scuola presenta vincoli strutturali ad esempio: mancanza di un cortile spazioso e palestre adeguate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Le classi sono multiculturali con forte eterogeneità dal punto di vista socioculturale. La scuola è molto inclusiva nei confronti degli alunni con disabilità.

Vincoli:

È presente un'alta concentrazione di alunni BES e DSA e disabili, pertanto la scuola presenta vincoli strutturali ad esempio: mancanza di un cortile spazioso e palestre adeguate.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

Le classi sono multiculturali con forti eterogeneità dal punto di vista socioculturale. La scuola è molto inclusiva nei confronti degli alunni con disabilità.

Vincoli:

È presente un'alta concentrazione di alunni BES e DSA e disabili, pertanto la scuola presenta vincoli strutturali ad esempio: mancanza di un cortile spazioso e palestre adeguate.

Risorse professionali

Opportunità:

Le classi sono multiculturali con forti eterogeneità dal punto di vista socioculturale. La scuola è molto inclusiva nei confronti degli alunni con disabilità.

Vincoli:

È presente un'alta concentrazione di alunni BES e DSA e disabili, pertanto la scuola presenta vincoli strutturali ad esempio: mancanza di un cortile spazioso e palestre adeguate.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)- Triennio 2025/28

Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015)- Triennio 2025/28

LA DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 7 del D.Lgs. 16 Aprile 1994 n. 297;
- la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza scolastica;
- il DPR 275/99, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche;
- il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art 25 che attribuisce al Dirigente scolastico autonomi poteri di direzione e di coordinamento e che tali poteri devono essere esercitati nel rispetto delle competenze del Collegio dei Docenti nei confronti del quale il Dirigente si pone in una funzione di guida e di orientamento.
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ha ricodificato fra l'altro l'art.3 del DPR 275/1999;

- i decreti 59-60- 61-62-63-64-65-66, attuativi della Legge 107/2015;
- la Nota Miur Prot. n. 0001143 - 17/05/2018 L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- Il R.A.V e il P.d.M. dell'Istituzione Scolastica;
- il precedente PTOF;
- la legge 20 agosto 2019, n. 92;
- le Linee guida per l'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183.

TENUTO CONTO

- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
- delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze di sistema, disciplinari e metodologiche e relative all'inclusione e all'integrazione degli alunni con Bes;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Liceo “G. Caetani” e delle sue caratteristiche;
- delle proposte degli EE.LL. e delle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che operano nel territorio, nonché degli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto “G.Caetani”;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale laziale;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di Indirizzo al Collegio dei Docenti, orientativo della compilazione del



Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF), dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il presente documento intende definire indirizzi e scelte, secondo quanto indicato dal D.P.R. 89/2010 per I LICEI, e secondo quei principi definiti dal D.Lgs del 13 aprile 2017 n. 62 per la promozione di una scuola inclusiva.

L'attuale momento storico, decisivo per il futuro del Paese, impone un impegno condiviso per la costruzione di un nuovo modello di Scuola dove, investire sulla formazione delle giovani generazioni, costituisce una leva strategica fondamentale per promuovere una ripresa intelligente, sostenibile e realmente inclusiva.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta non solo una sfida importante, ma anche una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita equa e duratura.

Entro tale cornice di riferimento, la scuola è impegnata a:

- valorizzare e sostenere il merito, contrastare il disagio in tutte le sue diverse forme;
- realizzare lo sviluppo e la valorizzazione della persona, nelle diverse fasi della sua crescita, fornendole strumenti adatti alla costruzione di una cultura poliedrica, funzionale all'incontro, in una società plurale, multimediale, in cui trovino posto, accanto a quelli tradizionali, i nuovi saperi, quelli mass-mediatici, quelli tecnologici, quelli sociali;
- porre in essere comportamenti orientati al bene comune e spendere energie per costruire percorsi di vita e di studio sempre migliori;
- porre al centro concetti quali pace, non violenza, sviluppo della cooperazione, per una convivenza civile, per una cittadinanza planetaria, che sappia accettare come linfa vitale ed arricchente le visioni del mondo, le sensibilità, le tradizioni di altri popoli;
- sviluppare il pensiero divergente; far emergere il talento di cui ciascuno è dotato;
- scoprire, valorizzare e gratificare ogni intelligenza;
- utilizzare la tecnologia e le innovazioni metodologiche, migliorando gli ambienti di



apprendimento e i contesti educativi;

la scuola è pertanto chiamata a :

- pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo;
- orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze chiave linguistiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e di cittadinanza per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti;
- prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli studenti – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli studenti;
- ampliare l'offerta formativa curricolare con una progettualità di qualità, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal collegio docenti, al piano di miglioramento;
- promuovere l'innovazione delle metodologie didattiche, attraverso: lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno;
- prevedere azioni di formazione-aggiornamento rivolti al personale docente e ATA che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, sia di origine interna sia su indicazione ministeriale;
- prevedere progetti che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della



sicurezza;

- prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Promuovere la partecipazione alla vita democratica in Europa, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, l'inclusione sociale e la solidarietà; migliorare l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e promuovere la diversità linguistica e la consapevolezza interculturale dell'Unione Europea.
- Promuovere la trattazione dei tre nuclei concettuali delle Linee Guida dell'educazione civica, nonché dalle competenze.

Al perseguimento degli obiettivi di apprendimento propri del nostro percorso d'istruzione bisognerà individuare e svolgere azioni tese:

- al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali, progetti di partenariato, conseguimento di certificazioni linguistiche;
- all'orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;
- al potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali;
- al superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- alla valorizzazione delle eccellenze;
- a supportare le problematiche del disagio scolastico;
- ad attenzionare in maniera continua la relazione educativa e la comunicazione didattica efficace;
- ad implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

La programmazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere:



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare, da effettuarsi prioritariamente in via preventiva anche in orario pomeridiano;
- attività extrascolastiche, visite didattiche e viaggi di istruzione coerenti con la programmazione didattica della classe e che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate da studenti e famiglie;
- attività di sostegno agli allievi con bisogni educativi speciali;
- piani individualizzati per studentesse e studenti con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa.

Sul versante metodologico e organizzativo il PTOF dovrà considerare quanto segue:

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sul modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica per competenze, di tipo collaborativo ed esperienziale. Bisognerà adottare il curricolo inclusivo laddove personalizzare non significhi progettare un curricolo per ciascuno ma fare in modo che tutti possano attingere da una programmazione di base da monitorare continuamente, adattare e implementare a seconda del proprio potenziale e che sia funzionale al raggiungimento del proprio successo formativo. E' prioritario dedicare attenzione all'integrazione nella didattica delle tecnologie digitali, necessarie per favorire l'adesione ad approcci metodologici e pratiche di insegnamento innovative. Per sostenere lo sviluppo della didattica digitale occorrerà realizzare un sistema multidimensionale di formazione continua del personale scolastico, attraverso percorsi innovativi in materia di istruzione digitale, integrazione delle tecnologie nella didattica e transizione digitale, a partire dalle esperienze del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Gli ambienti di apprendimento dovranno essere strutturati attraverso l'organizzazione flessibile della didattica

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e l'ottimizzazione degli spazi interni ed esterni.



Sarà importante:

- curare l'attuazione del curricolo verticale e dei relativi strumenti di valutazione, prove e griglie di valutazione, sia disciplinari che di competenza finale, strutturati eventualmente attraverso gli incontri per classi parallele;
- la valutazione e il monitoraggio degli esiti educativi e/o di apprendimento dei progetti realizzati.

Non bisogna sottovalutare l'area progettuale in un'ottica di crescita anche strutturale della scuola

Relativamente all' area progettuale si dovranno ridurre i progetti presenti nel PTOF per concentrarsi su quelli pluriennali strategici e funzionali alle priorità del RAV e basati sul metodo della ricerca azione. Si dovranno inserire progetti che attribuiscano particolare attenzione alle aree artistica, musicale e motoria sia per il considerevole apporto positivo che esse esercitano sulla motivazione degli studenti che sul loro sviluppo affettivo-relazionale cercando, tra l'altro, di ridare all'istituto l'antica veste di luogo culturale aperto al territorio.

Bisogna riflettere sullo stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Bisogna pianificare la formazione del personale

Il piano di formazione del personale docente e ATA potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;

espliciterà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

I nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i vari referenti costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Ciò permette e assicura:

- collegialità,
- unitarietà,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

La Dirigente PRECISA

Che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e la motivazione, il clima relazionale, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come espressione di vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, per assumere un valore etico di impegno nella Comunità educante;

Che gli elementi di cui sopra devono essere considerati indispensabili per l'implementazione di un piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Olimpia Tirri

La Dirigente Prof.ssa



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss. mm. ii. e norme collegate



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Insegnamenti attivati

PROFILO DELLE COMPETENZE IN USCITA COMUNI A TUTTI I LICEI

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione
- elaborare testi di varia tipologia in riferimento alle attività svolte;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi confrontandole con diversi punti di vista;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione artistica, letteraria e filosofica italiana ed europea e saperli confrontare;
- agire secondo i presupposti delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche e secondo i diritti e i doveri del Cittadino;

LICEO DELLE SCIENZE UMANE



- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologia e socio-antropologica nei principali campi di indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione ECONOMICO SOCIALE (LES)

- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni economici e sociali
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare riferimento al lavoro, ai servizi della persona, al terzo settore
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare.

LICEO LINGUISTICO



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura.



Scelte organizzative

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il **dirigente scolastico** assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica, quindi ne ha la rappresentanza legale, ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio offerto all'utenza

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE DOCENTE

Figure	Funzioni	Unità
Collaboratori del Ds	Primo collaboratore: responsabile della gestione organizzativa d'istituto con funzioni vicarie	1
	in assenza o indisponibilità del dirigente e tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico e dell'igiene e sicurezza del lavoro, compresa la gestione di assenze studenti, assenze e sostituzioni personale, adattamenti orari, disciplina studenti. Secondo collaboratore: si coordina col primo collaboratore e svolge tutte le funzioni attribuite con delega nell'ambito del coordinamento organizzativo e didattico e dell'igiene e sicurezza del lavoro, con particolare riferimento all'area	1



	<p>studenti (disciplina, assenze, orientamento in entrata).(vedi compiti incarico nel documento allegato)</p> <p>Referenti di sede succursale: si coordinano con i collaboratori e con la Dirigente rispetto a tutto l'andamento delle attività nella sede succursale.</p>	2
Referente PCTO	<p>Collaborare nelle fasi di progettazione del percorso formativo e nell'individuazione degli esperti-tutor aziendali e delle aziende nelle quali effettuare stage/visite aziendali e nella redazione del calendario delle attività; · collaborare con gli esperti del mondo del lavoro; presentare agli esperti-tutor aziendali la situazione della classe e con gli stessi determinare le strategie per l'efficacia dell'azione formativa; · garantire il raccordo tra le esperienze formative in aula e quella in contesto lavorativo; verificare il rispetto da parte dello studente degli obblighi propri di ciascun lavoratore di cui all'art. 20 D. Lgs. 81/2008; · documentare il percorso formativo svolto da ciascuno studente.</p>	1
Referente Formazione e tirocini	<p>Promuovere iniziative volte a: - coordinare i rapporti con la Scuola Polo per la formazione del personale; - promuovere la partecipazione del personale alle iniziative formative; - monitorare la formazione del personale.</p>	1
Animatore digitale	<p>L'Animatore Digitale è individuato in sede collegiale. Tale figura, anche attraverso le proprie competenze fornisce supporto al digitale nella scuola. Presenta un piano per il PNSD ed è responsabile della promozione e dell'organizzazione di attività formative all'interno della scuola, al fine di familiarizzare il personale docente e non docente con le nuove tecnologie e le</p>	1



	<p>competenze digitali. Cura la realizzazione di laboratori, seminari e workshop, nonché la creazione di materiali didattici e risorse per supportare lo sviluppo delle competenze digitali. Ha il compito di coinvolgere l'intera comunità scolastica nel processo di innovazione e integrazione digitale. È fautore e organizzatore di iniziative aventi ad oggetto il digitale; favorendo l'informazione della comunità scolastica, con la diffusione di una cultura digitale condivisa, fa riferimento al PNSD e lo divulga.</p>	
Referente Formazione classi	<p>relazionarsi con i genitori individuati dal Consiglio di Istituto e occuparsi della formazione delle classi prime nel rispetto dei criteri individuati in sede Collegiale; · curare, in funzione delle richieste di spostamento sia interne che esterne, eventuali spostamenti in di studenti in classi successive alla prima , nel rispetto della normativa vigente e dei criteri individuati in sede collegiale; · rapportarsi con il Referente della sicurezza e Referente Logistica per attuare eventuali spostamenti in sicurezza; · collaborare con la dirigenza per l'organizzazione e la predisposizione di format delle iscrizioni da e per la nostra scuola.</p>	1
Referente Logistica	<p>la collaborazione con la DS per l'organizzazione e la redazione dell'orario di servizio dei docenti tenuto conto delle esigenze didattiche, dei desiderata, dei vincoli orari d'ingresso e di uscita legati all'emergenza sanitaria; · la collaborazione con la Dirigente, con l'RSPP, e con la Referente formazione classi per la formazione delle classi prime e il monitoraggio delle classi successive.</p>	1
Referente	<p>stesura scheda attività; gestione iscrizione Scuola e rapporti</p>	2



INVALSI	con l'INVALSI; organizzazione e gestione delle prove, raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; controllo e invio delle maschere all'Invalsi; tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi; predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento; · presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; stesura relazione intermedia e finale. Gestione PROVE INVALSI: progettare, realizzare, monitorare una strategia sistemica - per il miglioramento dei risultati nelle prove nazionali - per la riduzione del cheating, attraverso le fasi analiticamente riportate negli obiettivi regionali di referente per la progettazione, gestione e coordinamento.	
Gestione GSuite	Organizzare e gestire l'ottimale utilizzo della piattaforma per le attività di Didattica Digitale Integrata e per l'attività amministrativa volta alla realizzazione di corsi di formazione on line, nonché di tutta l'attività legata alla gestione degli OO.CC. on line e ogni altra attività per cui necessiti l'utilizzo della piattaforma GSuite (es.: OPEN DAY ON LINE); · Fornire un valido supporto agli studenti nei momenti di svolgimento delle assemblee studentesche online.	2
Educazione al benessere e bullismo	promuovere attività e progetti per gli studenti; · raccogliere in un "repertorio d'istituto" tutte le buone prassi concernenti l'educazione al benessere anche in collaborazione con le Funzioni Strumentali; · favorire un atteggiamento di positiva attenzione ai problemi che coinvolgono il benessere degli	1



	<p>studenti anche attraverso l'ascolto delle richieste o delle problematiche di studenti, genitori, insegnanti al fine di valutare le iniziative più opportune; · esaminare e diffondere la normativa vigente in materia; · promuovere la partecipazione ad iniziative promosse dal MI e dall'USR, Enti, Associazioni, Università. Area bullismo coordina tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo; coordina le relazioni tra figure ed enti coinvolti: insegnanti, Polizia Postale, Enti preposti, famiglie, studenti; · propone corsi di formazione per i docenti; · progetta incontri informativi tra gli studenti e esperti esterni.</p>	
Referente inclusione sede succursale		1
Referente disabilità		1
Referente corsi di recupero		1
FUNZIONI STRUMENTALI		
PTOF	<p>Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; · analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; · individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica; · ricevere dalla Dirigente Scolastica specifiche deleghe operative; · verificare le attività svolte e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; · pubblicizzare adeguatamente i</p>	3



	risultati	
Orientamento in entrata e in uscita	Operare nel settore di competenza previsto dagli obiettivi dell'area di appartenenza, al di fuori del proprio orario di cattedra e di servizio; · analizzare operativamente le tematiche correlate, incluse quelle progettuali che il Collegio Docenti ha votato; · individuare modalità operative e organizzative in accordo con la Dirigente Scolastica; · ricevere dalla Dirigente Scolastica specifiche deleghe operative; · monitorare e verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati e relazionare sul suo operato al Collegio Docenti; · pubblicizzare adeguatamente i risultati	1
Piano Inclusività	organizzare le risorse umane e di curare la documentazione necessaria; · aggiornare il Dirigente Scolastico sul percorso scolastico di ogni studente con disabilità e interagire direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; · partecipare alle riunioni del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali) e dei CCI o delega un suo rappresentante; · valorizzare progetti che attivino strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; · indirizzare l'operato dei Consigli di Classe affinché collaborino alla stesura del PEI; · coinvolgere attivamente le famiglie e garantire la loro partecipazione durante l'elaborazione del PEI; · curare i rapporti con le realtà territoriali e con le cooperative per l'assistenza specialistica; · curare i rapporti con il servizio di trasporto di città metropolitana. · Attivare azioni di orientamento sia per assicurare continuità nella presa in carico degli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, sia per costruire percorsi di transizione al	1



mondo del lavoro per gli alunni delle classi terminali. ·
Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti; ·
Adottare misure di accompagnamento ai docenti
specializzati che per la prima volta si avvicinano con
queste realtà; · Promuovere la formazione del personale
sull'insegnamento inclusivo in collaborazione con la
referente della formazione.

COMITATI, COMMISSIONI, COORDINATORI

**Comitato di
Valutazione**

individuare i criteri più adatti per il riconoscimento del merito dei docenti; esprimere un parere circa il **periodo di prova e formazione** per tutto il personale docente ed educativo. In tali casi al docente neo immesso viene assegnato un tutor dal collegio docenti; previa relazione del Dirigente scolastico, il comitato esercita competenze nel campo della **riabilitazione docente** (di cui all'art. 501 della legge 107). Ogni comitato deve impegnarsi a definire strategie e criteri nell'ambito delle tre aree professionali che riguardano i docenti:

1. il contributo al miglioramento della singola istituzione scolastica;
2. la garanzia di una qualità superiore dell'insegnamento;
3. il successo scolastico e formativo degli studenti che fanno parte della comunità scolastica.

DS, 3
docenti, 1
genitore,
1 esperto
esterno

Nucleo

Al N.I.V. sono attribuite funzioni rilevanti in ordine ai processi

DS, 6



<p>interno di valutazione (NIV)</p>	<p>di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della Scuola. Il Nucleo, in collaborazione con la Dirigente Scolastica organizza in modo autonomo i suoi lavori anche per sotto-gruppi di lavoro, con eventuale ripartizione in funzione delle analisi settoriali da condurre per l'aggiornamento del RAV sulla base dei diversi indicatori. In particolare il NIV svolge i seguenti compiti: 1. Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV e del Piano di Miglioramento. 2. Propone, in intesa con il Dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità. 3. Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'Istituzione scolastica per una visione organica d'insieme. 4. Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti. 5. Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti. 6. Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni. 7. Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.</p>	<p>docenti</p>
<p>Commissione viaggi d'istruzione</p>	<p>informare i Consigli di Classe e i docenti accompagnatori sulle norme e le procedure da seguire nella progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione e per l'individuazione delle mete possibili; · coordinare le procedure per l'effettuazione dei viaggi e delle visite d'istruzione, raccordandosi con i docenti coordinatori e con i Referenti COVID · formulare al Collegio docenti la proposta delle indicazioni generali per l'organizzazione delle uscite didattiche e dei Viaggi di istruzione (per quest'ultimo raccoglie le proposte ed elabora il relativo piano nell'ambito</p>	<p>3</p>



della programmazione didattica annuale); · supervisionare il programma di effettuazione delle uscite e dei viaggi redatto dai docenti accompagnatori sulla base della programmazione didattica delle classi interessate, valutandone la fattibilità dal punto di vista economico, organizzativo e logistico; · collaborare con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori per la definizione degli incarichi di accompagnatore e di capogruppo; · effettuare lavoro di consulenza e supporto per la richiesta dei preventivi alle Agenzie di viaggio, per la redazione dei prospetti comparativi delle offerte ricevute e per la conseguente scelta dell'offerta più vantaggiosa; · curare le fasi di implementazione del Piano ed elaborare i dati per la valutazione finale che dovrà avvenire sulla base di apposita relazione redatta a cura dei docenti capogruppo.

Commissione elettorale

La Commissione sarà presieduta da uno dei suoi membri eletto a maggioranza dei Componenti. Le funzioni di Segretario saranno svolte da un Componente designato dal Presidente. La Commissione adotterà le proprie deliberazioni a maggioranza con la presenza di almeno la metà più uno dei propri componenti. Le decisioni saranno prese a maggioranza e in caso di parità di voti prevarrà quello del Presidente. Dura in carica due anni ed i suoi membri sono designabili per il biennio successivo. I suoi poteri sono prorogati fino alla costituzione e all'insediamento della nuova commissione. I membri inclusi in liste di candidati devono essere sostituiti. Per quanto non previsto nel presente decreto si fa espresso rinvio alle norme di cui all'O.M. n.215/91 e successive modifiche e integrazioni e al D. L.vo n.297/94.

5



Coordinatori di dipartimento	definire i criteri comuni per la formalizzazione della programmazione disciplinare; · progettare e condividere le prove, test e prestazioni disciplinari comparabili; · definire i criteri di valutazione e predisporre griglie di misurazione degli standard; · valutare comparativamente, fra classi parallele, i risultati del profitto; · promuovere strategie didattiche condivise e valorizzare l'azione di progettazione dei docenti, nella ricerca educativa e didattica; · definire il valore formativo dell'area disciplinare per assi culturali; · individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita rispettivamente nel primo, nel secondo biennio e al quinto anno, tenuto conto della specificità degli indirizzi; · definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze; · indicare le linee guida delle programmazioni didattiche di classe e dei singoli docenti anche attraverso moduli integrati; · raccordare l'area d'istruzione generale e l'area d'indirizzo in funzione del profilo in uscita; · progettare interventi di recupero e sostegno didattico; · proporre percorsi di auto-aggiornamento, aggiornamento, formazione; · predisporre l'adozione dei libri di testo.	8
Coordinatori dei consigli di classe	Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e ne cura la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta · Cura in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente Scolastico e collabora per il corretto svolgimento degli scrutini · Garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno · Coordina l'attività didattica del Consiglio di Classe · Coordina per le classi finali la stesura del Documento del 15 maggio ·	41



Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline · Cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del Consiglio, nel rispetto del Regolamento di Istituto · Gestisce il rapporto con le famiglie per quanto attiene la DAD in cooperazione con il Referente COVID di sede; · Collabora con il Referente Covid e con il referente BES per un'attenta individuazione degli studenti da sottoporre in DAD; · Verifica periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico Personalizzato predisposto per gli Studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento · Coordina la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale · Verifica la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Segreteria Didattica) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari · Prende contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie · Informa tempestivamente la Presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare · Facilita la comunicazione tra la Presidenza, gli studenti e le famiglie

DOCENTI

I.R.C.
(Insegnamento)

Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di:
Insegnamento · Potenziamento · progettazione -

3



Religione Cattolica)	Sostituzione docenti assenti	
LETTERE (Italiano, Latino, Storia)	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	21
LINGUA STRANIERA INGLESE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	9
LINGUA STRANIERA FRANCESE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	3
LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	3
SCIENZE UMANE E FILOSOFIA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	14
DIRITTO ED ECONOMIA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	9



MATEMATICA E FISICA	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	9
STORIA DELL'ARTE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	6
SCIENZE NATURALI	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	4
SCIENZE MOTORIE	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	5
SOSTEGNO	Attività di insegnamento in aula e in laboratorio. attività di: Insegnamento • Potenziamento • progettazione - Sostituzione docenti assenti	33

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITA' DI RAPPORTO CON LA POPOLAZIONE SCOLASTICA

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE DEL PERSONALE ATA



DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE ATA E SUA ARTICOLAZIONE

Direttore servizi generali amministrativi	Il DSGA organizza la propria presenza in servizio di 36 ore di lavoro settimanale secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e dei collegiali nei quali è componente di diritto.
Assistenti Amministrativi	AREA DIDATTICA: Gestione alunni Archivio - Protocollo Iscrizioni, Trasferimento alunni, esami, certificati degli alunni, diplomi, esonero tasse scolastiche, infortuni alunni, a competenza, archiviazione etc.. AREA PERSONALE: Amministrazione del Personale Protocollo - Archivio Stipula contratti di assunzione, assunzioni in servizio, convalida punteggi, p aspettativa, inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei ser e ATA, procedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, tenuta dei fasc competenza, archiviazione etc.. AREA CONTABILE: contabile amministrativa finanziaria patrimonio magazzino



	<p>Adempimenti inerenti alla predisposizione e tenuta delle scritture contabili (inventario), del magazzino (buoni d'ordine – MEPA), adempimenti fiscali (m CU), liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale, ect.</p> <p>Gestione gare, convenzioni, determine, manifestazioni di interesse, capitola</p>
Assistenti tecnici	Responsabilità diretta in ordine alla buona tenuta e conservazione d manutenzione e riparazione delle macchine e attrezzature in dotazione al l
Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none">· Accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi im durante la ricreazione, e del pubblico;· pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;· vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza neco generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti;· ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle are nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto ha stipulato numerose convenzioni con diversi Atenei, Associazioni, Cooperative, Enti di formazione e di ricerca per attuare i PCTO durante il triennio:

UNIVERSITÀ SAPIENZA

UNIVERSITÀ ROMA TRE

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE

UNIVERSITÀ LUMSA



UNICUSANO

COOPERATIVA SOCIALE E.D.I. ONLUS

ASSOCIAZIONE DONNA E POLITICHE SOCIALI

COMPAGNIA DEL MANTELLO

PONTIFICIA UNIVERSITA' ANTONIANUM

SOCIETÀ FILOSOFICA ITALIANA

ROMA CITTA' METROPOLITANA

FONDO AMBIENTE ITALIANO

ASSOCIAZIONE STUDI AMERICANI

UNICOOP

ASSOCIAZIONE IL COLIBRI'

ORDINE DEGLI AVVOCATI

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE, DAL CERN DI GINEVRA

ASSOCIAZIONE WEB

ISTITUTO IIS CARRARA NOTTOLINI BUSDRAGHI, LUCCA

LA NUOVA EUROPA

ISTITUTO DEL RESTAURO DEL LIBRO

FONDAZIONE MUSEO DELLA SHOAH, ONLUS

CROCE ROSSA ITALIANA

A.G.C.I. LAZIO - ASSOCIAZIONE GENERALE COOPERATIVE ITALIANE

ALFA AMBIENTE E CONSULTING S.R.L.

DIPARTIMENTO ITALIANO DI STUDI ORIENTALI-ISO-UNIVERSITA' SAPIENZA

ROMA CAPITALE DIPARTIMENTO SCUOLA LAVORO E FORMAZIONE



DSSICUREZZA S.R.L.S.

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA

RETE SCUOLE MAMIANI

UNIVERSITA' ECAMPUS

UNIVERSITA' SAN RAFFAELE DI ROMA

ASSOCIAZIONE VOLONTARIE TELEFONO ROSA

INTESA SAN PAOLO

ISTITUTO COMPRENSIVO CLAUDIO ABBADO

ASSESSORATO ALL'AGRICLTURA, ALL'AMBIENTE, AL CICLO DEI RIFIUTI

TIROCINI

L'Istituto inoltre offre la possibilità di frequentare tirocini curricolari e formativi a studenti delle seguenti Università:

SAPIENZA
ROMA TRE
LUMSA
UNIVERSITÀ DI CASSINO E LAZIO MERIDIONALE
UNIVERSITÀ EUROPEA
UNILINK CAMPUS